



CAMPO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA  
SUTERA (CL) APRILE /MAGGIO 2022  
INDAGINI E PROSPEZIONI



Direzione Scientifica: Soprintendenza ai Beni Culturali di Caltanissetta.

Coodirezione Scavi: Ferdinando Maurici, Alberto Scuderi.

Scavi a cura dei : Gruppi Archeologici d'Italia.

Organizzazione Logistica: Ass. G.O.D. Sutera.

Promotore: Comune di Sutera.

Durata: due settimane.

Cosa offre la partecipazione al Campo:

A tutti i partecipanti, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione da parte dei Gruppi Archeologici d'Italia. L'attestato è riconosciuto ai sensi della legge vigente e costituisce crediti formativi universitari (CFU).

Programma delle attività:

**1° giorno-**

Presentazione delle attività;

Indagine visiva del sito oggetto di ricerca;

Realizzazione e delimitazione del campo di scavo;

Cenni di rilievo archeologico;

Cenni su strumentazioni di scavo.

**Dal 2° giorno in poi dalle 8,30 alle 16,30,**

Coordinamento delle attività di scavo e principi fondamentali sulla sicurezza, scavo e redazione del giornale di scavo.

**Dalle 18,30 alle 20,30,**

pulitura dell'eventuali materiali trovati, foto e catalogazione.

Costo:

I primi dieci iscritti usufruiranno del vitto e l'alloggio a carico del Comune di Sutera, eventuali altri iscritti dopo i primi dieci verseranno un contributo di € 500 per le due settimane per il vitto e l'alloggio.

**Sutera** è un comune italiano di 1223 abitanti del libero consorzio comunale di Caltanissetta in Sicilia. La cittadina fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia ed è una delle tappe della Magna Via Francigena, antico itinerario che già nell'XI secolo collegava Palermo ad Agrigento. Sorge a 590 m s.l.m. e dista circa 40 km da Caltanissetta e circa 100 km da Palermo, capoluogo di regione. Il centro urbano, di impianto medievale, è costituito dai tre quartieri Rabato, Rabatello e Giardinello e si snoda in maniera armonica e naturale attorno alla montagna di San Paolino (820 m).

L'area è abitata sin dal VII secolo a. C., come dimostra il ritrovamento, a pochi chilometri dall'odierno centro urbano, di sepolture pre-elleniche attribuite a un villaggio Protostorico. Tra il IV e il VI secolo il luogo potrebbe essere stato inoltre frequentato da monaci basiliani di rito greco-ortodosso, come testimoniano le tracce di affreschi (chiamate localmente *figureddi*) visibili in una antica tomba sicana successivamente adibita a Cappella, in località San Marco.

Nel 2019 Monte San Paolino è stato oggetto di indagine in occasione della manifestazione "Puliamo il buio" promossa da una associazione speleologica "Le Taddarite" e dal Comune di Sutera. Il ritrovamento di una lastra con incisa una 'Triplice Cinta' all'interno di una cisterna posta sopra la rocca di San Paolino, dove vi sono i ruderi dell'antico castello, ha invogliato il Comune ad effettuare ulteriori indagini sull'area del castello, invitando I Gruppi Archeologici d'Italia, l'Associazione G.O.D. Sutera a instaurare un protocollo d'intesa da sottoporre alla Soprintendenza di Caltanissetta per avviare un campo di ricerca sul sito.

Ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza che assume la direzione scientifica dello scavo, tra Aprile/Maggio con un campo scuola nazionale organizzato dai Gruppi Archeologici d'Italia si inizieranno i primi lavori di indagine archeologica sul sito in oggetto.